

VareseNews

Pillastrini: “Segnali importanti di crescita”

Pubblicato: Domenica 8 Febbraio 2009

Rinfrancato dalla prestazione dei propri giocatori anche dalla fiducia dei tifosi che all'uscita dal campo (foto di S. Raso) lo invocano a gran voce, coach **Stefano Pillastrini si presenta in sala stampa** iniziando le interviste con i complimenti ai giocatori ma proseguendo con una puntualizzazione importante: «Vi ricordo che quando sono stato chiamato qui, l'obiettivo principale che mi è stato chiesto di raggiungere non è la vittoria a tutti i costi del campionato, bensì un **lavoro di crescita con il gruppo**. Chiaro che proveremo a vincere, ma questa sera **ho visto grandi passi avanti** dal punto di vista del futuro. Magari non avremo avuto un giovane da oltre 20 punti come già accaduto con Martinoni, però Passera e Gergati hanno fatto cose molto buone ma anche Genovese, Martinoni e Antonelli hanno disputato una partita positiva. Poi Galanda è stato bravissimo e Lauwers importante in certi momenti delicati, come Cotani è stato fondamentale soprattutto in difesa contro Davis».

Il tecnico di Cervia poi svela una novità riguardo Childress: «**Potremmo sostituirlo temporaneamente**, finché recupera dall'infortunio. Anche per questo mi sono arrischiato a utilizzarlo questa sera, e per fortuna senza danni ulteriori».

Sugli altri assenti, Dickens e Nikagbatse, Pillastrini è ottimista: «Spero che a inizio settimana **Kaniel possa tornare ad allenarsi**. Lui ora è fermo da una decina di giorni e ha bisogno di tornare a lavorare: oggi come avete visto era in panchina ma ho preferito non farlo giocare, perché è senza allenamento. E anche Misan mi auguro che sia vicino al rientro».

Infine il “Pilla” dà la sua lettura sull'andamento del match. «Scafati è una squadra molto pericolosa, con giocatori che con mezzo metro di spazio ti puniscono. Inoltre l'Harem corre comunque tanto e da parte nostra **non era possibile più di tanto rallentare il gioco** anche perché in quel modo avremmo rischiato di “pensare troppo” e non seguire il nostro istinto. Quindi abbiamo provato a lasciarli andare a mille all'ora, però **cercando di portarli a conclusioni forzate**. Inoltre proprio dalla difesa sono nati tanti contropiedi o azioni veloci e così si spiegano i 102 punti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it